

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO 1

CRITERI E MODALITA' PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI AGLI:

- **intervento 2 (DGR n. 1498/24): INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE COMMERCIALI**
- **intervento 3 (DGR n.1498/24): INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE COMMERCIALI NEI COMUNI SOTTO I 5.000 ABITANTI**

1. INFORMAZIONI GENERALI

- 1.1. Il presente intervento mira alla realizzazione di progetti relativi alla riqualificazione e alla valorizzazione commerciale di aree, vie o piazze, con particolare riguardo ai centri storici e privilegiando l'attivazione da parte dei giovani di nuovi esercizi commerciali.

2. SOGGETTI BENEFICIARI

- 2.1 I soggetti beneficiari sono:
- a) micro, piccole e medie imprese commerciali di vendita al dettaglio¹, esistenti²;
 - b) micro, piccole e medie imprese di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande esistenti;
- 2.2 Non rientrano tra i soggetti beneficiari le imprese che svolgono le seguenti tipologie di attività:
- a) tra le attività commerciali:
 - attività di vendita non rivolte al pubblico (spacci interni);
 - attività di vendita di merci prodotte in proprio (agricoltori, artigiani, ecc.);
 - attività di farmacie e parafarmacie;
 - attività che prevedono trasformazione di prodotti;
 - attività di monopolio;
 - distributori automatici;
 - attività di commercio elettronico;
 - attività di rivendita di carburanti;
 - attività di noleggio;
 - attività di commercio all'ingrosso;
 - attività di commercio su aree pubbliche che non operano con strutture stabilmente fissate al suolo quali box o chioschi;

¹ Per la definizione di micro, piccole e medie imprese si fa riferimento alla raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 06.05.2003 recepita con Decreto ministeriale 18 aprile 2005.

² Per impresa esistente si intende l'impresa che al momento della presentazione della domanda sia in possesso di titolo abilitativo per lo svolgimento dell'attività (autorizzazione amministrativa, SCIA, comunicazione per l'esercizio commerciale/SAB oggetto della domanda di contributo).

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

b) tra le attività di somministrazione di alimenti e bevande:

- attività svolte da circoli privati e mense (quindi ad uso interno o comunque limitato a determinate categorie ed utenze);
- attività artigianali per la produzione propria;

c) le forme speciali di vendita di cui al titolo II sezione II della L.R. n. 22/21.

2.3 Il volume di affari non deve essere superiore ad € 2.000.000,00 per le imprese commerciali al dettaglio e per le imprese di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande.

Il volume d'affari è quello indicato nell'ultima dichiarazione IVA presentata; nel caso di ditta con attività promiscua e con unica partita IVA, il volume di affari è quello complessivo relativo alla ditta e non alle singole attività svolte dalla stessa.

Nel caso di nuova impresa il volume d'affari non va indicato.

Nel caso di subentro nell'attività va indicato il volume d'affari della ditta cedente.

3. TIPO DI INTERVENTO

3.1 Sono ammessi a contributo gli interventi relativi a:

- Investimenti volti ad accrescere la competitività delle imprese attraverso la diffusione di soluzioni innovative e tecnologiche (a titolo di esempio: sistemi di cassa evoluti e mobile POS, vetrine intelligenti, totem).
- Ristrutturazione, manutenzione straordinaria. Tali interventi sono ammessi solo se in possesso di CILA/SCIA o dichiarazione rilasciata da un tecnico abilitato attestante che pur trattandosi di opere di ristrutturazione e/o manutenzione straordinaria non prevede la presentazione di CILA/SCIA (non sono ammesse a contributo le spese di manutenzione ordinaria);
- Ampliamento dei locali adibiti o da adibire ad attività commerciale (non sono ammesse a contributo le spese relative al deposito merci nonché gli uffici anche se il deposito/ufficio è contiguo all'unità locale);
- Attrezzature fisse e mobili strettamente inerenti l'attività di vendita e/o di somministrazione di alimenti e bevande comprese le spese per acquisto di un PC, Notebook o assimilati nel limite massimo di 1 unità (non sono ammesse a contributo le spese per allestimento di veicoli);
- Arredi strettamente inerenti l'attività di vendita e/o la somministrazione di alimenti e bevande (non sono ammessi a contributo i complementi di arredo, suppellettili e stoviglie, e quant'altro non strettamente funzionale all'attività da incentivare).

4. ENTITA' DELL'AIUTO

4.1 Il contributo regionale concesso è pari al 30% della spesa riconosciuta ammissibile.

4.2 Non sono finanziabili gli investimenti mobiliari ed immobiliari, realizzati mediante operazioni di locazione finanziaria (es. leasing).

4.3 I contributi sono concessi in conto capitale.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

4.4 Gli interventi finanziari devono essere conformi alla regola del “de minimis” ed è vietato cumulare altri contributi pubblici relativi a leggi comunitarie, nazionali e regionali concernenti il medesimo investimento.

5. SPESE AMMISSIBILI

5.1 La spesa ammissibile, al netto di IVA, non può essere inferiore a Euro 25.000,00 e superiore a Euro 60.000,00.

5.2 Nel caso di attività promiscue, ad esempio commerciale ed artigianale, o somministrazione e ricettiva – dettaglio e ingrosso – svolte congiuntamente, sono ammissibili gli interventi di cui al punto 3 riferiti alle sole attività commerciali e le spese inerenti i laboratori di produzione se funzionali all’attività di vendita.

Nel caso di attività promiscua vanno presentati esclusivamente i documenti contabili (fatture, preventivi) inerenti l’attività commerciale ed i laboratori di produzione se funzionali all’attività di vendita pena l’esclusione della domanda.

5.3 Nel caso di acquisti promiscui con emissione di fattura comprensiva sia di prodotti di nuova fabbricazione che di beni usati, il richiedente ha l’obbligo di allegare una dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000, regolarmente sottoscritta, in cui dovrà elencare nello specifico i prodotti di nuova fabbricazione, inseriti nella fattura con il relativo importo di cui si chiede il contributo. Nel caso di mancata presentazione della citata dichiarazione la fattura verrà esclusa dal contributo.

5.4 Sono escluse le spese di noleggio delle apparecchiature, quelle dei canoni, ecc.

5.5 Tutte le spese devono riguardare beni di nuova fabbricazione.

6. SPESE NON AMMISSIBILI

6.1. Non rientrano tra le spese ammissibili:

- l’acquisto in contanti;
- l’acquisto dei veicoli;
- acquisto di beni usati;
- le spese accessorie quali, a titolo di esempio, quelle relative: alla imposta IVA, alla stipula dei contratti per la fornitura di luce, gas ed acqua, gli oneri di urbanizzazione, alle spese notarili, alla registrazione degli atti, alle spese tecniche per la predisposizione di atti comunali (DIA/SCIA, cambio di destinazione d’uso, ecc.);
- spese sostenute in leasing;
- telefonia;
- fatture/ricevute di importo inferiore ad € 100,00, IVA esclusa;
- interessi passivi;
- complementi d’arredo, a titolo di esempio: soprammobili, quadri, tappeti, ecc;
- suppellettili varie e quant’altro non strettamente funzionale all’attività da incentivare;
- piante, vasi, fiori, ecc.;
- distributori automatici;
- stoviglie, posate, biancheria, ecc;

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- sistemazione di esterni (rifacimento e/o asfaltature piazzali, illuminazione, recinzione, cancelli, ecc);
- fatture per riparazioni, sistemazioni, e modifiche;
- fatture per pubblicità (saldi, iniziative promozionali ecc.);
- fatture per smaltimento rifiuti;
- fatture per estintori;
- impianto fotovoltaico;
- giochi per bambini;
- materiale espositivo;
- lavori in economia;
- Fatture prive di una descrizione dettagliata dei beni acquistati (es. fatture Ikea con soli codici articolo);
- Spese per adeguamento dei locali agli obblighi di legge incluse le spese amministrative o di consulenza.

6.2 Non rientrano, inoltre, tra le spese ammissibili le spese sostenute per l'acquisizione di attivi di aziende.

Non sono altresì ammissibili i costi di progettazione, di direzione dei lavori e di consulenza.

7. TEMPI DI REALIZZAZIONE

7.1 Tutti i progetti ammessi a finanziamento devono essere ultimati entro otto mesi dalla data di pubblicazione sul B.U.R della graduatoria, salvo proroghe debitamente autorizzate di non più di due mesi. Il progetto si intende ultimato quando tutti i beni sono stati fatturati, consegnati ed installati, le opere eseguite, tutte le fatture quietanzate.

7.2 Alla scadenza dei termini previsti al punto 7.1. il contributo verrà revocato. L'ufficio provvederà a dare comunicazione della revoca alle imprese interessate.

7.3 Sono ammessi a finanziamento i progetti a far data dal 01.01.2024 a condizione che non siano ultimati al momento della presentazione della domanda.

8. MODALITA' DI LIQUIDAZIONE

8.1 Il contributo sarà liquidato a lavori ultimati sulle spese effettivamente sostenute e documentate.

9. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

9.1 I termini di presentazione delle domande e ogni ulteriore disposizione necessaria in ordine alla concessione e liquidazione dei contributi, saranno stabiliti con Decreto Dirigenziale. La domanda deve essere presentata su modello di autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 ed esclusivamente su piattaforma informatica come definita dalla Regione Marche.

Deve essere corredata dall'imposta di bollo in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

10. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' DELLE DOMANDE

10.1 Sono ammissibili a contributo le domande che presentano le seguenti caratteristiche:

- l'impresa è regolarmente costituita ed iscritta nel Registro delle Imprese della C.C.I.A.A e non si trovi in stato di liquidazione o di fallimento e di non essere soggetto a procedure di fallimento o di concordato preventivo.
- la domanda deve essere presentata nei termini previsti ed esclusivamente attraverso la piattaforma informatica regionale;
- deve essere presentata dal legale rappresentante o da professionista o associazione di categoria, Cat o altri organismi specificatamente delegati;
- le domande devono essere corredate da tutti i documenti richiesti dal bando.

10.2 Nel rispetto della normativa europea e nazionale l'azienda deve:

- essere micro, piccola o media impresa
- essere regolarmente attiva alla data di presentazione della domanda
- avere la sede operativa o unità locale aperta alla data di presentazione della domanda
- avere la sede operativa o unità locale attiva nella Regione Marche;
- essere in possesso di titolo abilitativo per lo svolgimento dell'attività
- essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali

11. PRIORITA'

11.1 Le priorità in base alle quali vengono concessi i contributi sono:

ESERCIZIO
a) Investimenti high tech per la diffusione di soluzioni innovative, tecnologiche e digitali
b) Nuovi esercizi commerciali ³ (che hanno iniziato l'attività successivamente al 01.01.2024 ed entro la data di presentazione della domanda)
c) Esercizi commerciali i cui titolari abbiano un'età compresa tra i 18 ed i 35 ⁴ anni.

³ Per nuovo esercizio commerciale si intende l'apertura di un nuovo punto vendita successivamente al **01.01.2024** (è considerata nuova attività il subentro se la ditta alla quale sono subentrato ha iniziato l'attività **dal 01.01.2024**). Non è considerato nuovo esercizio l'ampliamento dell'attività commerciale.

⁴ Si intende 36 anni non compiuti

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

<p>Il punteggio viene assegnato nel modo seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Per le società in nome collettivo e le società semplici, i titolari sono tutti i soci. Il requisito deve essere posseduto da almeno uno dei soci. • Per le società in accomandita semplice, titolare è il socio accomandatario. Il requisito deve essere posseduto da almeno un socio accomandatario. • per le società a responsabilità limitata, le società a responsabilità limitata semplificata e le società per azioni, non esistendo la titolarità ma la rappresentanza legale, non può essere presa in considerazione l'età del rappresentante legale, e quindi, non si applica tale punteggio
d) Esercizi commerciali ubicati nei centri storici
e) Esercizi commerciali nei quali sono stati completati i lavori e gli acquisti, regolarmente fatturati al 100%
f) Esercizi commerciali che negli ultimi tre anni non hanno percepito contributi pubblici relativi a leggi comunitarie, nazionali e regionali (es. c/interesse) concernenti la medesima unità locale
g) Esercizi commerciali nei quali il titolare (se ditta individuale) o legale rappresentante (se società) è donna

- 11.2 A parità di punteggio le domande saranno valutate con le seguenti priorità:
- Rapporto più alto tra entità dell'investimento ammissibile ed il numero degli abitanti del comune sede dell'esercizio oggetto del contributo;
 - Ordine cronologico di invio della domanda sulla piattaforma (fa fede la data della ricevuta rilasciata dal sistema informatico).
- 11.3 Qualora in sede di rendicontazione e/o di controllo si accerti la non veridicità di quanto dichiarato in domanda relativamente all'assegnazione dei punteggi si procederà a rimodulare la graduatoria togliendo i punteggi non spettanti. Nel caso in cui a seguito della graduatoria così rimodulata, derivante dalla decurtazione dei punteggi non spettanti, la ditta non risulti più tra i soggetti finanziabili si procederà alla revoca del contributo concesso

12. UTILIZZO DELLE RISORSE

- 12.1 Le somme impegnate e non liquidabili sono trasferite alle altre domande in graduatoria dell'anno di riferimento, nel rispetto della normativa regionale di bilancio.

13. VARIAZIONI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- 13.1 Gli investimenti devono essere conformi al progetto originario ammesso a contributo. Qualora si dovessero apportare variazioni al progetto, queste devono essere preventivamente comunicate alla Regione Marche, tramite PEC al seguente indirizzo regione.marche.attivitaproduttive@emarche.it che provvederà a dare l'assenso previa verifica del mantenimento dei requisiti sostanziali.
- 13.2 Qualora, a fronte di variazioni in corso d'opera, la spesa complessiva del progetto risulti inferiore a quella inizialmente ammessa, la Regione Marche procede alla rideterminazione proporzionale del contributo assegnato, previa verifica della conformità dell'intervento realizzato, del contenuto e dei risultati conseguiti.
- 13.3 In nessun caso le varianti daranno luogo ad un incremento dell'importo approvato.
- 13.4 E' tollerata la realizzazione dell'investimento per un importo non inferiore al 70 % di quello considerato ai fini della formazione della graduatoria e comunque non inferiore a € 25.000,00 al netto di IVA.

14. ESCLUSIONE, REVOCHE E IRRICEVIBILITA'

- 14.1 L'esclusione delle domande avverrà nei seguenti casi:
- mancato invio della documentazione di cui al bando;
 - presentazione di un'unica domanda per più esercizi commerciali/SAB;
 - presentazione della domanda fuori dei termini o con modalità diverse da quanto previsto al precedente punto 9;
 - mancata suddivisione delle spese nel caso di attività promiscua, di cui al precedente punto 5.2;
 - presentazione della medesima domanda di contributo per l'intervento n. 2 e l'intervento n. 3;
 - mancanza del titolo abilitativo (autorizzazione, scia, dia, comunicazione) per l'esercizio dell'attività oggetto della domanda.
- 14.2 La revoca del contributo avverrà nei seguenti casi:
- mancata ultimazione del progetto entro i termini stabiliti, salvo proroga debitamente giustificata e autorizzata;
 - progetto realizzato in maniera difforme da quanto originariamente previsto senza la preventiva autorizzazione;
 - concessione, per il medesimo investimento, di altre agevolazioni pubbliche di qualsiasi natura, previste da norme statali, regionali, comunitarie;
 - dati non esatti/conformi rispetto a quanto dichiarato nella domanda;
 - realizzazione dell'intervento per un importo inferiore al 70% di quello ammesso a contributo;
 - realizzazione dell'intervento per un importo inferiore ad € 25.000,00;
 - mancata presentazione della documentazione di rendicontazione comprensiva della documentazione certificativa della spesa entro i termini fissati nel bando, salvo proroghe autorizzate dalla Regione.
 - qualora il beneficiario rinunci al contributo concesso.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- 14.3 La Regione Marche provvederà, inoltre, alla revoca del contributo qualora:
- nei tre anni successivi alla data di concessione del contributo i singoli beni oggetto di agevolazione risultino essere stati ceduti o alienati;
 - nei tre anni successivi alla data di concessione del contributo i singoli beni oggetto di agevolazione risultino essere stati distratti o nei sia mutata la destinazione d'uso;
 - i controlli effettuati evidenzino l'insussistenza delle condizioni previste per l'accesso ai contributi dichiarate dall'impresa in fase di domanda;
 - violazione dell'obbligo di stabilità delle operazioni (salvo che non sia dovuta a fallimento non fraudolento) previsto dall'art. 65 del Regolamento UE 1060/2021;
 - si accerti la non veridicità di quanto dichiarato in domanda da parte dell'impresa concernente l'assegnazione dei punteggi (di cui al punto 11 "priorità") che determini una decurtazione dei punti tale da non far rientrare più l'azienda tra i soggetti finanziabili;
 - qualora il destinatario non consenta l'esecuzione dei controlli o non fornisca i dati richiesti entro il termine assegnato dall'amministrazione regionale.
 - il destinatario del contributo risulti assegnatario di contributi concessi che eccedano la soglia prevista sulla base della regola del "de minimis".
- 14.4 La domanda è irricevibile nei seguenti casi:
- domanda inserita in piattaforma ma non inviata;
 - se presentata da un'impresa che svolge una tipologia di attività esclusa di cui al punto 2.2.
- Il soccorso istruttorio non è applicabile nei casi di inammissibilità/irricevibilità della domanda.

15. DOTAZIONE FINANZIARIA

- 15.1. L'onere derivante dall'esecuzione del presente atto è pari ad € 800.000,00, di cui:
- € 700.000,000 relativi all'intervento 2 (DGR 1498/24) a carico del capitolo 21402200037 sull'annualità 2026 del bilancio 2025/2027,
 - € 100.000,00 relativi all'intervento 3 (DGR 1498/24) a carico del capitolo 2140220051 annualità 2025 del bilancio 2025/2027
- e rientrano nella dotazione di cui alla DGR 1262 approvata nella seduta del 09 agosto 2024 e della DGR n. 1498 del 07.10.2024 "LR 22/21 – Art. 137 – Programma annuale di utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi nel settore del commercio – fondi pari ad € 1.366.135,50".
- 15.2 Lo stanziamento potrà essere implementato con ulteriori risorse che si renderanno disponibili sui medesimi capitoli o corrispondenti.

16. PUBBLICAZIONE

- 16.1 Le presenti disposizioni sono pubblicate sui seguenti siti web istituzionali:
- sito web della Regione Marche <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Bandi>
 - <https://www.commercio.marche.it>
 - <https://norme.marche.it>

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

17. INFORMATIVA PRIVACY

- 17.1 I dati personali saranno trattati dalla Regione Marche per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 (G.D.P.R.) “Regolamento relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati”, nel rispetto del Decreto Legislativo 101/2018 recante le disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 anche con l’ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati e delle disposizioni nazionali in vigore.